

PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE RETI ORGANIZZATIVE

Anno Accademico 2017/2018 – Secondo Semestre
(9 CFU – 63 ore – Laurea Magistrale LM-77)

DOCENTE
Prof. Biggiero Lucio

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

Obiettivi

Scopo di questo corso è fornire agli studenti gli strumenti di analisi strategica e organizzativa delle reti organizzative, riflettendo sul modo in cui le caratteristiche strutturali, relazionali e socio-cognitive impattano sulla competitività delle singole organizzazioni e delle reti che esse formano. Le reti di imprese sono solo un tipo tra i molti - distretti e cluster industriali, reti di varia natura, reti di collaborazione per la ricerca e sviluppo, supply chain management, ecc. - e in genere anch'esse, soprattutto quando possiedono una connotazione squisitamente territoriale, mischiano organizzazioni profit e non-profit. Nell'intento di mostrare un'ampia visione del tema, il corso ripercorre le peculiarità dei diversi filoni di ricerca che si sono occupati di reti organizzative e con una introduzione alla social network analysis offre una metodologia per studiarle in modo formale e quantitativo.

PROGRAMMA

Il dibattito sulle reti nella scienza dell'organizzazione

- I concetti fondamentali dell'analisi reticolare al livello dei singoli nodi e della rete intera
- Le singole organizzazioni e le reti inter-organizzative come reti cognitive, sociali ed economiche
- Le condizioni che rendono vantaggioso il maggiore ricorso alla costruzione di legami con altre organizzazioni
- Alcune proprietà delle reti organizzative: grado di auto-organizzazione, processi di apprendimento, complessità
- Reti localizzate sul territorio: cluster industriali
- Reti di approvvigionamento: supply chain
- Reti di collaborazione per l'innovazione
- Esempi paradigmatici

PROPEDEUTICITA'

E' necessario avere concluso i corsi di Organizzazione Aziendale, ed Economia e Gestione delle Imprese. E' fortemente consigliato seguire anche il corso di Economia Industriale.

TESTI

Soda, G. (1998) Reti tra imprese. Modelli e prospettive per una teoria del coordinamento. Roma: Carocci.

Scott J. (1997) L'analisi delle reti sociali. Roma: Carocci.

Biggiero L. (2011) "Nuovi" strumenti di studio dei fenomeni sociali e naturali: riflessioni sull'impiego delle metodologie di analisi reticolare e di simulazione, in E. Gagliasso, R. Memoli and M.E. Pontecorvo (a cura di) Scienza e scienziati: colloqui interdisciplinari. Milano: Angeli (pp. 98-169).

Lecture consigliate:

Barabasi, A.-L. (2004) Link, Milano: Mondadori.

Coloro che non riescono a frequentare pienamente il corso, e soprattutto la parte di social network analysis, devono investire particolare attenzione sul libro di Scott e sull'articolo di Biggiero, e studiare obbligatoriamente quello di Barabasi.

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, esercitazioni e lavori di gruppo. Questi ultimi sono valutati e possono conferire un punteggio aggiuntivo rispetto al voto di esame. Le regole che governano i lavori di gruppo, e cioè le loro modalità di realizzazione e i criteri di valutazione, sono fornite in un file a parte scaricabile dal sito della cattedra.

RISULTATI ATTESI

Si prevede che lo studente: i) abbia una conoscenza sintetica delle principali teorie che nell'ambito delle scienze economiche e manageriali trattano il problema delle reti inter-organizzative, ii) conosca in particolare la teoria dei costi di transazione, la teoria della dipendenza dalle risorse, e la teoria delle organizational capabilities, iii) sappia analizzare una rete mediante l'applicazione dei principali concetti e metodi della social network analysis, iv) conosca le principali categorizzazioni delle reti inter-organizzative, v) riesca ad inquadrare un problema in termini di make-buy-ally.

ESAMI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova finale d'esame consiste in un compito scritto di 80m con domande generalmente semi-chiuse.

Alla fine della prima parte del corso, che riguarda la metodologia della social network analysis, c'è una prova intermedia di valutazione dell'apprendimento. Chi la supera può poi evitare di rispondere alle domande di questa prima parte nella prova finale.

RIFERIMENTI A PRECEDENTI ANNI ACCADEMICI

Le lezioni evolvono! Quindi non prendete slides troppo vecchie, né testi utilizzati in passato. Prendete i materiali didattici dell'anno in corso, o al massimo dell'anno precedente.

Per informazioni ulteriori scrivere via E-Mail al titolare del corso o chiedere in Segreteria Didattica.

MATERIALE DIDATTICO

Dispense e slides sono fornite dal docente e sono scaricabili dal sito della cattedra oppure (più aggiornate anche con comunicazioni degli esiti degli esami) nella cartella Dropbox che viene creata e condivisa all'inizio del corso.

AULE ORARI E DATA DI INIZIO LEZIONI

Fare riferimento al documento unico pubblicato dalla Segreteria Didattica e reperibile costantemente aggiornato sul sito di Economia:

<http://www.ec.univaq.it/corsi>

INFORMAZIONI DOCENTE

Per la reperibilità telefonica e via posta elettronica, per ulteriori informazioni, e per gli orari di ricevimento studenti, consultare la scheda docente sul sito di Economia:

<http://www.ec.univaq.it/docenti>

RICEVIMENTO

Sarà inserito al momento in cui inizierà il corso, perché può subire variazioni in relazione all'orario delle lezioni, che viene stabilito pochi giorni prima dell'inizio del corso.

MODIFICHE E VARIAZIONI

Per tutte le informazioni relative a modifiche o annullamenti di lezioni e ricevimento studenti, sia pianificate che impreviste, fare riferimento all'apposita sezione del sito di Economia:

<http://www.ec.univaq.it/modifiche>